



COMUNE DI REFRONTOLO

Provincia di Treviso

Ufficio competente: U.U. URB. ED. PRIV.

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 4 del 08-06-2020

Oggetto: **VARIANTE N. 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/2017 - ADOZIONE**

L'anno **duemilaventi**, il giorno **otto** del mese di **giugno**, alle ore 19:30, nella Residenza Municipale, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio comunale in seduta Pubblica, in sessione Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza del sig. Canal Mauro, in qualità di Sindaco e con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Cammilleri Rosario. Eseguito l'appello risultano:

		<i>Presenti e Assenti</i>
Canal Mauro	Sindaco	<i>P</i>
Collodel Roberto	Consigliere	<i>P</i>
Meneghel Federica	Consigliere	<i>P</i>
Campodall'Orto Gabriella	Consigliere	<i>P</i>
Della Colletta Andrea	Consigliere	<i>P</i>
Meneghin Ylenia	Consigliere	<i>P</i>
Doimo Francesca	Consigliere	<i>P</i>
De Stefani Roberto	Consigliere	<i>P</i>
De Diana Gianpiero	Consigliere	<i>P</i>
Barouz Es Saadiya	Consigliere	<i>P</i>
Bottega Nicola Attilio	Consigliere	<i>P</i>
		<i>Presenti 11 Assenti 0</i>

Corbanese Matteo (assessore esterno)	<i>P</i>
--------------------------------------	----------

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato compreso nell'odierno ordine del giorno.

Proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 05-05-2020

Oggetto: **VARIANTE N. 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/2017 - ADOZIONE**

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 371 del 16/09/2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della LR 11 del 23.04.2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e lo stesso è entrato in vigore il 18/10/2013;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 128 del 09.04.2013 è stata ratificata, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale denominato "Quartier del Piave" e lo stesso è entrato in vigore il 24.05.2013;
- con decreto del Presidente della Provincia di Treviso n. 131 del 23/06/2017 è stata approvata la variante n. 1 al PAT e la stessa è entrata in vigore il 06/08/2017;
- il Comune di Refrontolo è dotato del Piano degli Interventi, così come approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 12/10/2017;
- l'art. 12 della Legge Urbanistica Regionale n. 11 del 23.04.2004 ("Norme per il governo del territorio") nel definire il nuovo sistema di pianificazione del territorio comunale articola il piano regolatore comunale in 2 distinti livelli di pianificazione e cioè "disposizioni strutturali" contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) e "disposizioni operative" contenute nel piano degli interventi (PI);
- rientra tra le finalità dell'Amministrazione Comunale procedere all'adeguamento degli strumenti urbanistici di pianificazione territoriale (P. di L., P. di R., P.I., ecc.) per rispondere ad esigenze specifiche avanzate da parte di privati cittadini, ditte e portatori di interessi, che rivestano un rilevante interesse pubblico, finalizzate ad approfondire tematismi puntuali e/o riscontrare adeguamenti di Legge;
- stante la completa vigenza del PAT e del P.I. è possibile procedere con varianti allo strumento operativo (P.I.), con le procedure definite dell'art. 18 della L.R. 11/2004;
- con l'entrata in vigore della LR. 14 del 24/06/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio», il legislatore regionale detta norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, il tutto avviando la revisione della strumentazione urbanistica comunale al fine di ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;
- la nuova legge regionale, fin dalla sua entrata in vigore, ha previsto degli adempimenti da parte dei Comuni al fine di raccogliere i dati e le informazioni utili a definire, mediante specifico provvedimento della Giunta Regionale, la quantità massima di consumo di suolo ammesso per ogni Comune;
- il Comune di Refrontolo, in linea con le disposizioni della legge regionale, ha provveduto a trasmettere alla Regione la scheda informativa contenente le informazioni relative alle previsioni dimensionali dello strumento urbanistico e la tavola di individuazione "ricognitiva" degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- con DGR. 668 del 15/05/2018, pubblicato sul BUR n. 51 del 25/05/2018, la Giunta Regionale ha stabilito, ai sensi dell'articolo 4 della LR. 14/2017, la quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovra comunali omogenei;

- ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 14/2017, i Comuni entro il 31/12/2019, termine prorogato con l'art. 17 co. 7 della LR. 14/2019, dovranno predisporre una variante di adeguamento dello strumento urbanistico generale secondo una procedura semplificata, codificata dall'articolo 14 della LR. 14/2017;

VERIFICATO che con determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio n. 318 del 23.12.2019 è stato affidato l'incarico per la redazione della variante urbanistica in oggetto al piano di assetto del territorio (PAT) allo studio Treviplan di Treviso con sede in Via G.G. Felissent, 33 nelle persone dell'Arch. Paolo Furlanetto, urbanista e dell'arch. Matteo Gobbo;

RILEVATO che:

- la Variante n. 2 al PAT modifica parzialmente e puntualmente il perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC) assunti con la predisposizione della scheda informativa (art. 4 co. 5 LR. 14/2017) approvati con delibera di Giunta Comunale n. 72 del 23/08/2017 e inviati alla Regione Veneto in virtù di una più accurata analisi dello stato di fatto;
- ai sensi dell'art. 12, co.1 a) LR. 14/2017, gli interventi previsti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata, come definiti dalla Variante PAT, non comportano consumo di suolo e, pertanto, non intaccano il limite massimo di consumo suolo ammesso;
- a livello normativo la Variante 2 al PAT prevede la modifica degli articoli 2, 18, 19, 19bis, 31, delle norme tecniche, recependo il quadro normativo previsto dalla LR. 14/2017;
- la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di Refrontolo stabilita dalla Regione con DGR. 668/2018 pubblicato sul BUR. 51 del 26 maggio 2018 è pari a 8,66 ettari;

CONSIDERATO che l'art. 12 della L.R. 14/2017 definisce gli interventi sempre consentiti in deroga alla quantità massima di consumo di suolo ammesso:

- gli interventi ricadenti negli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC), ai sensi dell'art. 2 co.1 e) della LR. 14/2017;
- gli interventi di cui agli art. 5 (riqualificazione edilizia ed ambientale) e 6 (riqualificazione urbana) della LR. 14/2017;
- i lavori e le opere pubbliche o di interesse pubblico;
- gli interventi di Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) di cui al Capo I della LR. 55/2012 (interventi in deroga/variante al PRC);
- gli interventi in funzione dell'attività agricola di cui all'art. 44 della LR. 11/2004, e, comunque, tutti gli interventi connessi all'attività dell'imprenditore agricolo;
- l'attività di cava ai sensi della vigente normativa;
- gli interventi di cui alla LR. 12/2009 (Piano Casa), le cui premialità sono da considerarsi alternative e non cumulabili con quelle previste dalla LR. 14/2017;
- gli interventi attuativi delle previsioni contenute nel PTRC, nei Piani di Area e nei Progetti Strategici;

VISTA la proposta di Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) n. 1, redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso con sede in via G.G. Felissent, 33, nelle persone degli Arch. Paolo Furlanetto e Arch. Matteo Gobbo, pervenuta al Comune in data 16/04/2020, prot. n. 2826 e composta dai seguenti elaborati agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio:

- Relazione Tecnica
- Norme tecniche
- Tavola 4 bis
- Vinca – procedura di valutazione di incidenza
- Asseverazione idraulica
- Asseverazione sismica

RITENUTO di adottare, con la procedura semplificata prevista dall'art. 14, comma 2 e seguenti, della L.R. 14/2017, la variante n. 2 al PAT;

VISTI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modificazioni;
- la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 «Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio»”, e successive modificazioni;

PROPONE

per i motivi espressi in premessa e che si hanno qui per integralmente riportati:

1. di adottare, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. 14/2017, la variante n. 2 al Piano di Assetto del Territorio redatta dallo studio TREVIPLAN di Treviso con sede in via G.G. Felissent, 33, nelle persone degli Arch. Paolo Furlanetto e Arch. Matteo Gobbo, pervenuta al Comune in data 16/04/2020, prot. n. 2826 e composta dai seguenti elaborati agli atti del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio:
 - Relazione Tecnica
 - Norme tecniche
 - Tavola 4 bis
 - Vinca - procedura di valutazione di incidenza
 - Asseverazione idraulica
 - Asseverazione sismica
2. di demandare al Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio i successivi adempimenti del procedimento di formazione della variante urbanistica adottata, di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 14 della L.R. n. 14/2017 i quali prevedono:
 - a. entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”. Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna;
 - b. nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata;
3. di dichiarare, il conseguente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.LGS. n. 267/2000, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione soprariportata;

Udita la relazione tecnica resa dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio, arch. Natale Grotto, integralmente riportata a verbale;

Udito l'intervento del Sindaco Presidente, anch'esso integralmente riportato a verbale;

Atteso che non vi sono altri interventi;

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del servizio interessato;

Consiglieri presenti al momento del voto n. 11

Con voti espressi in forma palese:

- favorevoli n. 11
- contrari nessuno
- astenuti nessuno

DELIBERA

1. di approvare integralmente la proposta di deliberazione nel testo soprariportato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dichiarare, con successiva separata votazione che dà il seguente esito, la suestesa deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000:

Consiglieri presenti al momento del voto n. 11

Con voti espressi in forma palese:

- favorevoli n. 11
- contrari nessuno
- astenuti nessuno

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco
f.to sig. Canal Mauro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario Comunale
f.to dott. Cammilleri Rosario

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti del D.Lgs. n. 82/2005 (CAD) e s.m.i.e norme collegate; Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**Oggetto: VARIANTE N. 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/2017 - ADOZIONE**

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

08-05-20

Il Responsabile del servizio
F.to Grotto Natale

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000

**Oggetto: VARIANTE N. 2 AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 14/2017 - ADOZIONE**

Regolarita' Contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

28-05-20

Il Responsabile del servizio
F.to Ferracin Fabio

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.)